

1963 - LA A.B.M.

Nel 1963 si costituisce la A.B.M con sede in via Argini Mariano, Parma. I soci fondatori sono Aldo e Bruno Mordazzi con l'assistenza tecnica del padre, Celestino Mordazzi, ex capo officina e addetto alla manutenzione degli impianti presso la Cirio di Villafranca Veronese.

Nel 1965 entra in società Sergio Dalla Tana, cugino dei Mordazzi, assumendo la guida della parte commerciale. Le prime macchine prodotte dall'A.B.M sono state l'unscrambler (raddrizzatore di barattoli pieni per pomodori pelati, piselli, ecc), l'incartonatrice a caduta e rotolamento e l'incollatrice di cartoni; tutte macchine destinate all'industria conserviera. Negli anni la produzione dell'A.B.M si è notevolmente evoluta, in particolare dall'ingresso in società nel 1970 dell'ingegnere Cunico. Ed

è proprio in questo periodo che per la necessità di disporre di maggiore spazio è aperta una sede produttiva a Neviano Arduini, Parma, e l'attività viene ampliata con la costruzione di nuove macchine fra le quali un palettizzatore per cartoni e sacchi, palettizzatori/depalettizzatori per barattoli e bottiglie, palettizzatori per casse in plastica per acqua minerale. Particolare rilievo nella storia dell'ABM nella metà degli anni 70 è stata la realizzazione dei palettizzatori per astucci di zucchero (sucres en morceaux), macchine per cui ebbe il monopolio per diversi anni nei più grandi zuccherifici europei "Generale Sucriere" - "Beghin Say" - "Eridania". Altro capitolo importante dell'evoluzione tecnologica fu alla fine degli anni 70 inizi 80 la realizzazione di grossi impianti di palettizzazione centralizzati controllati con microprocessori (PLC). Risonanza nazionale ebbe la realizzazione dell'impianto Alivar-Pavesi a Novara con l'installazione di 3 palettizzatori automatici con 22 linee di produzione da palettizzare contemporaneamente. La realizzazione fu celebrata dalla stampa nazionale, l'articolo più ampio fu pubblicato da "PANORAMA".

Nel 1983 l'azienda viene acquistata prima da Adriano Simonazzi, e poi nel 1988 le quote sono intestate direttamente alla ditta Simonazzi di Parma, diventando una divisione produttiva con la denominazione di Simonazzi Packaging. Con questa operazione il marchio A.B.M cessa di esistere sul mercato.



Depalettizzatore automatico per barattoli vuoti, 1985